










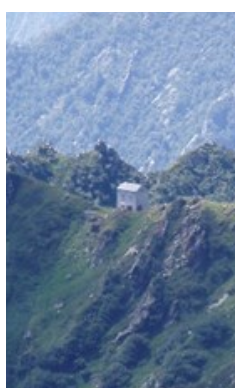
Bocchetta di Campo (1.994 m)

Parco Nazionale Val Grande (VB)

Difficoltà:	 Altitudine	 Dislivello	 Tempo stimato	 Cartografia
 EE	min. 1.256 m / max. 1.994 m	900 m ca.	Salita h 4:00 / Totale h 7:00	Kompass Foglio 90
 Partenza	 Ritrovo partenza	 Viaggio	 Rimborso per auto	
ore 7:00	Parcheggio C.so Europa—Somma Lombardo (ex-Carrefour)	210 km A/R	51,00 EUR	

Coordinatori: Marco Zocchi ☎ 339 546 7940—Stefania Vaudo ☎ 339 760 6822 (Guida Ufficiale Parco Val Grande)

Descrizione dell'escursione



La Bocchetta di Campo è un'ampia sella prativa ai piedi del Pedum, sulla Bocchetta sorge il bivacco omonimo, realizzato ristrutturando il preesistente rifugio, costruito dal CAI Verbano nel 1897 quale punto di appoggio lungo l'itinerario del "Sentiero Bove".

Percorso: dall'area di parcheggio di **Fondo li Gabbi**, in Val Loana (1.256 m), iniziamo la nostra escursione attraversando il rio Loana seguendo il sentiero che, dopo l'agriturismo, si dirige verso il fondo valle e poi inizia a salire rapidamente nel bosco. Superati i resti delle **antiche fornaci** a quota 1.340 m si prosegue sulla mulattiera che arriva all'**alpe Cortenuovo** a quota 1.792 m, il sentiero prosegue poi per l'**alpe Scaredi** a quota 1.841 m (una delle baite è adibita a bivacco); si prosegue in direzione della Cima della Laura-sca fino ad incontrare la pista del **Sentiero Bove** che ci porterà dapprima alla **Bocchetta di Scaredi** per poi aggirare **Cima Binà**, sul versante della Val Pogallo e infine, con una lunga teoria di saliscendi, raggiungeremo il ripido pendio erboso che porta alla sella della **Bocchetta di Campo**; per il ritorno a Fondo li Gabbi si seguirà, a ritroso, il medesimo percorso della salita.

Difficoltà: il percorso, della lunghezza complessiva di circa 14,0 km (a/r), non presenta particolari difficoltà.

Viaggio: dal parcheggio ex-Carrefour, di Corso Europa, si imbrocca l'autostrada A26 a Vergiate con direzione Gravellona Toce/Passo del Sempione; si prosegue fino all'uscita di Masera-Val Vigezzo, proseguendo poi per Malesco dove si devia in direzione Val Loana raggiungendo Fondo Li Gabbi.

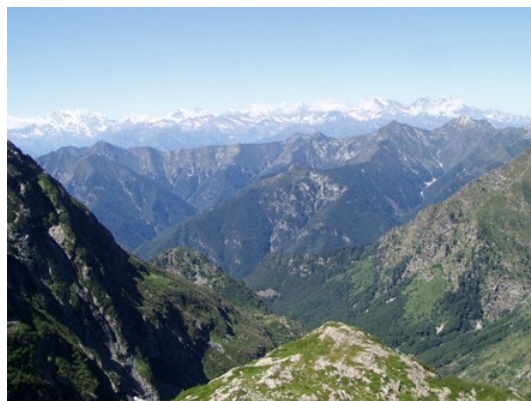
Un po'... di storia

La **Bocchetta di Campo** è un luogo isolato e selvaggio, a due passi dall'area di Riserva Integrale del Parco Valgrande, al cospetto di una delle cime "simbolo" del Parco: il **Pedum** che, con i suoi 2.111 m è una delle cime più elevate dell'intera area wilderness. Nelle antiche mappe di Malesco veniva citato come **Pillides**, alla latina, o più avanti negli anni, **Pedul**; non si conosce, però, l'etimologia del toponimo. Certo è che Napoleone Bonaparte, durante uno dei suoi soggiorni alle Isole Borromeo, volgendo lo sguardo al profilo del Pedum (ben visibile da quell'area del Verbano) ne aveva individuato il proprio profilo.

Per gli alpigiani di Trontano, che caricavano Basagrana, era, molto meno poeticamente **ul Busun dla cà** (grosso buco della casa), probabilmente perché affiancato dal piccolo ricovero della Bocchetta di Campo che vedevano stagliato contro il cielo. A differenza delle altre montagne della zona, il Pedum può vantare una storia alpinistica che si è arricchita, recentemente anche con una serie di vie estreme.

Sulla sella prativa della bocchetta sorge il **Rifugio alla Bocchetta di Campo** che, come descritto sul Bollettino CAI nr. 70 del 1904-1905, sorta di catasto dell'epoca dei Rifugi alpini, ... "È posto a cavaliere del contrafforte che divide la Valle Grande dalla Valle di Terza e di Pogallo, in territorio del comune di Malesco, dal cui capoluogo dista circa ore 4. La località ove è eretto il rifugio è detta Bocchetta di Campo, sopra l'Alpe Campo, raggruppamento di casolari e stalle, abitati dal giugno al settembre a scopo di pastorizia. Venne costruito su terreno ceduto dal Municipio di Malesco e fu inaugurato nel 1897."... l'articolo del bollettino continua con la descrizione dettagliata dell'edificio nonché con il costo per la costruzione: circa 9.000 Lire.

Fu distrutto dai nazifascisti durante il "grande rastrellamento" del giugno 1944 e recentemente ristrutturato ad opera dell'Ente Parco Val Grande.



Iscrizioni in Sede CAI Somma o telefonicamente (anche messaggio WhatsApp) al/ai coordinatore/i entro il Venerdì precedente l'escursione

- ⇒ **Per i Soci CAI:** comunicazione nominativo e recapito telefonico
- ⇒ **Per i NON Soci CAI:** comunicazione nominativo (nome e cognome) e data di nascita per emissione polizza assicurazione giornaliera obbligatoria (costo 12,95 EUR/persona); recapito telefonico o indirizzo email per eventuali comunicazioni

L'escursione sarà condotta in accordo al "**Regolamento Escursioni**" sezionale